

SI PREPARA IL RESTYLING

**Bonus energia:  
detrazioni  
modulari  
ed eco-prestito**

De Stefanis a pag. 23

Il governo lavora alla riforma dell'agevolazione per l'efficientamento degli edifici

## Il bonus energia va al restyling

*Detrazioni modulari, più un eco-prestito e garanzie ad hoc*

DI CINZIA DE STEFANIS

**V**erso una revisione del meccanismo delle detrazioni fiscali (ecobonus del 65%). In arrivo agevolazioni specifiche per gli interventi energetici più efficienti e per quelli strutturali sull'immobile (*deep renovation*). Allo studio anche un cambio della percentuale in detrazione, in relazione alla tipologia di risparmio atteso, e l'introduzione di massimali unitari di spesa per ogni tipo di operazione da agevolare. Ma non solo. In cantiere c'è anche l'introduzione di un «fondo di garanzia per eco-prestito», che andrebbe a coprire il rischio di insolvenza del proprietario dell'immobile. Sono questi i cardini di una riforma complessiva del settore dell'efficienza energetica, a cui sta lavorando il ministero dello Sviluppo economico (già da qualche tempo); una prima bozza è stata inviata nei giorni scorsi al ministero dell'Economia, per la verifica delle necessarie coperture economiche. L'idea è di inserire il restyling complessivo dell'agevolazione nella prossima legge di bilancio per il 2018.

**Settore residenziale.** Per promuovere gli interventi di efficienza energetica nel settore e, al contempo, minimizzare i costi di sistema, la riforma prevede di ottimizzare il meccanismo delle detrazioni fiscali per

la riqualificazione energetica e per il recupero edilizio. Gli interventi di miglioramento del meccanismo saranno volti a:

- modulare la percentuale di detrazione in relazione al risparmio atteso, considerando l'intera vita tecnica dell'intervento, con l'obiettivo di premiare gli investimenti più efficienti orientando il meccanismo verso interventi radicali sull'edificio con miglior rapporto costo-efficacia;

- accoppiare la detrazione fiscale con altri meccanismi di incentivazione, con specifico riferimento alle misure per l'edilizia antisismica e ai possibili sviluppi del progetto Casa Italia;

- valorizzare i risparmi generati dalle detrazioni fiscali per il recupero edilizio, ad oggi non conteggiati, attraverso la strutturazione di un sistema di incentivazione integrato con le detrazioni per la riqualificazione energetica;

- introdurre massimali unitari di spesa per ogni singola tipologia di intervento;

- estendere la portabilità del titolo di credito di imposta al fine di agevolare il coinvolgimento degli operatori, compresi gli istituti finanziari;

- stabilizzare il meccanismo per gli interventi di riqualificazione energetica che interessino in maniera integrata l'intero edificio.

**Fondo ecoprestito.** La riforma prevede la combina-

zione di strumenti di supporto economico (come le detrazioni fiscali) con strumenti di natura finanziaria (come l'eco-prestito) al fine di incentivare gli interventi di efficienza energetica. In più, per sostenere i piccoli consumatori nel realizzare interventi ad alto investimento iniziale, il progetto di riforma prevede di ampliare il campo di interventi, costituendo un fondo di garanzia che stimoli gli istituti di credito a erogare finanziamenti per investimenti di efficienza energetica. Il nuovo fondo privilegerà le tipologie di intervento standardizzato con risparmi energetici certi, sulla base di una lista preventivamente predisposta sulla base di parametri prestabiliti (come la classe energetica dell'edificio, la zona climatica e la tipologia di intervento). In quest'ambito, la riforma punta a introdurre la portabilità del titolo di detrazione fiscale; cosa che permetterebbe di ridurre ulteriormente il rischio per l'istituto di credito e concorrerebbe a contenere il tasso di interesse del finanziamento.

**Trasporti.** La riforma in cantiere dedica uno spazio di approfondimento anche al rafforzamento delle misure di mobilità locale per ridurre il traffico urbano e supportare il cambio modale. In particolare, si punta a promuovere smart mobility (car sharing, car pooling, smart parking e bike sharing) e mobilità ciclopedonale.

## I cardini della riforma del settore dell'efficienza energetica

- ottimizzazione del meccanismo delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica e per il recupero edilizio;
- modulazione della percentuale di detrazione in relazione al risparmio atteso;
- previsto un mix di strumenti di carattere economico (come le detrazioni fiscali) e di natura finanziaria (come eco-prestito) per incentivare gli interventi di efficienza energetica;
- introduzione di un fondo di garanzia per stimolare i finanziamenti per l'efficienza energetica da parte degli istituti di credito.

